



Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine degli enti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 maggio 2010, n. 123, concernente il "Regolamento concernente la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO l'articolo 5, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 maggio 2010, n. 123, in base al quale il presidente dell'ISPRA è nominato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tra persone di alta qualificazione scientifica o istituzionale nelle materie di competenza dell'Istituto, previo parere motivato delle Commissioni parlamentari permanenti competenti per materia che si esprimono entro venti giorni, decorsi i quali, ove il parere non sia stato reso, si procede comunque alla nomina;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e s.m.i.;

VISTO il decreto 28 novembre 2014, n. 285, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con cui sono stati determinati i compensi spettanti agli organi dell'ISPRA;

VISTO lo Statuto dell'ISPRA, approvato con decreto 27 novembre 2013, n. 356, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e successive modificazioni e integrazioni approvate dal Consiglio di amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 ottobre 2021, con il quale il Prefetto Stefano Laporta, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, è stato confermato quale Presidente dell'ISPRA per la durata di un quadriennio;

CONSIDERATO che l'incarico di Presidente dell'ISPRA affidato al Prefetto Stefano Laporta è venuto a scadere, considerati anche i quarantacinque giorni di *prorogatio*;

CONSIDERATO che anche il Consiglio di amministrazione dell'ISPRA, nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica 11 novembre 2021, n. 462, è scaduto in data 11 novembre 2025 e cesserà definitivamente in data 27 dicembre 2025, considerati i quarantacinque giorni di *prorogatio*;

CONSIDERATO che permane solo la figura del Direttore generale;

CONSIDERATI i tempi tecnici necessari per la nomina del nuovo Presidente;

RITENUTO, pertanto, necessario e indispensabile nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Presidente, assicurare la continuità amministrativa e il regolare svolgimento delle attività prioritarie dell'ISPRA, mediante la nomina di un Commissario straordinario;

RITENUTO che, costituendo il potere di nomina del Commissario straordinario, anche laddove non previsto espressamente dalla legge, "attuazione del principio generale, applicabile a tutti gli enti pubblici, del superiore interesse pubblico al sopperimento, con tale rimedio, degli organi di ordinaria amministrazione, i cui titolari siano scaduti o mancanti" (V. Corte Cost., sentenza n. 27/2004);

RITENUTO a tal fine di nominare quale Commissario straordinario il Prefetto Stefano Laporta;

CONSIDERATO che il profilo del Prefetto Stefano Laporta, per la sua professionalità e comprovata esperienza, risulta essere idoneo per l'affidamento dell'incarico di Commissario straordinario dell'ISPRA;

DECRETA

Articolo 1

(Nomina del Commissario straordinario dell'ISPRA)

1. Il Prefetto Stefano Laporta è nominato Commissario straordinario dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per la durata di tre mesi e comunque non oltre la nomina del Presidente del medesimo istituto.

Articolo 2
(Compenso)

1. Al Commissario straordinario è corrisposta un'indennità mensile pari a quella spettante al Presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Articolo 3
(Disposizioni finali)

1. Della nomina di cui al presente decreto sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Roma,

Gilberto Pichetto Fratin



GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
ministro
12.12.2025 13:22:29 GMT+01:00